

«La Fiaccola». Seminaristi in missione Una testimonianza che ha contagiato

DI YLENA SPINELLI

«**M**issione» è la parola chiave, il filo rosso che lega gli articoli del numero di novembre de *La Fiaccola*, il mensile del Seminario. Alla missione e alla passione per il Vangelo ha invitato tutta la comunità di Venegono l'arcivescovo, monsignor Mario Delpino, lo scorso 16 ottobre, in occasione della Messa che tradizionalmente inaugura l'anno decanario. In «Missione vocazionale», nel Decanato di Cantù e Mariano Comense, sono andati oltre sessanta studenti del Quadriennio teologico, portando la loro testimonianza nelle famiglie, nelle scuole, negli oratori, durante le celebrazioni eucaristiche e in tanti altri ambiti di vita quotidiana. La gioia e la bellezza di seguire Gesù raccontata e vissuta dai futuri preti ha contagiato tutti, soprattutto i giovani, come raccontano due suore del collegio «Cardinal Ferrari» di Cantù, una delle

tante scuole in cui i seminaristi si sono confrontati con gli studenti. È la scorsa estate importanti esperienze, accanto ai volontari e ai nostri *fidei domum*, hanno vissuto i seminaristi nelle terre di missione. In particolare su questo numero si parla della missione in Albania, dove le religioni dopo anni di guerre e violenza finalmente riescono a dialogare fra loro, e della missione in Bolivia. Qui, nel Paese più povero del Sud America, i seminaristi si sono resi subito conto che il Vangelo non è qualcosa da spiegare, ma una vita da vivere e un pane da spezzare. Arricchisce questo numero il contributo di monsignor Nico Dal Molin per la nuova rubrica «Verso il Sinodo». *La Fiaccola* è disponibile presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano, tel. 02.8556278).



parliamone con un film. «The Place», e tu che cosa saresti disposto a fare per realizzare i tuoi desideri?

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Paolo Genovese. Con Valerio Mastandrea, Marco Gullini, Alessandro Borghi, Silvia Muccino, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Sabrina Ferilli, Silvia D'Amico, Rocco Papaleo, Giulia Lazzarini, Vittorio Marchioni. Drammatico. Durata: 105 minuti. Italia - 2017. Medusa.

Dopo il successo di «Perfetti sconosciuti», Paolo Genovese torna in sala con «The Place», ispirandosi alla serie tv americana del 2010 *The Booth at The End*. Dove come *location*, questa volta, sceglie non più una cena tra amici in casa, ma il tavolo di un bar ristorante, a Roma, in cui un misterioso uomo (Valerio Mastandrea, sempre bravo) siede ogni giorno al medesimo posto con il suo «libro» annotando i più disperati desideri degli

avventori che gli si presentano davanti. Dal poliziotto che desidera ritrovare il figlio alla suora che non sente più la presenza di Dio, dal padre che aspetta il miracolo per salvare il proprio bimbo a chi vorrebbe riacquistare il dono della vista e così via. Una carrellata di nove personaggi, più o meno infelici e disperati, che ad ogni richiesta si sentono ripetere «puoi farlo» in cambio, spesso, di atroci missioni da svolgere. Poiché come dice il «mediatore». «Penso che la gente sia in grado di fare molto più di quello che crede». Un vero mostro del male o forse, piuttosto, colui che è in grado di svelare i meandri più nascosti e oscuri della coscienza umana? Quanto, infatti, ciascuno sarebbe disposto a barattare di sé pur di ottenere la felicità? Un film complesso e ambizioso, in cui manca, per durata probabilmente, quella «profondità» che

solo una serie televisiva avrebbe potuto dare. Un rischio che, tuttavia, il regista romano si è preso, giocando sulla performance di molti dei nostri bravi attori italiani, mettendo lo spettatore quasi «a teatro». Proprio nei loro volti, nella loro gestualità, nelle loro espressioni possiamo riconoscere il dramma, i dubbi, le incertezze, la rabbia nonché le ossessioni che accompagnano spesso il nostro animo. Sono le soluzioni drammatiche, però, che lasciano qua e là qualche dubbio sulla riuscita dell'intera operazione. Interessante, ma, forse, ci si aspettava di più. **Temì: sogno, desiderio, sacrificio, coscienza, bene, male, amore, morte, vita.**



dal 17 novembre

Merate nel mondo delle icone



La Commissione cultura del Consiglio pastorale parrocchiale di Merate propone alla cittadinanza un'occasione di conoscenza culturale e artistica e di approfondimento spirituale attraverso l'avvicinamento al mondo delle icone. Il percorso pensato ha come titolo «L'immagine dell'invisibile». La prima serata, venerdì 17 novembre, alle ore 21, prevede una conferenza introduttiva tenuta da Enrico Benedetti che presenterà aspetti tecnici e significati spirituali di questa particolarissima forma d'arte antica; la conferenza si svolgerà presso la chiesa prepositurale (via Prepositurale, 2). Un secondo momento vede l'allestimento, presso il centro parrocchiale, di una mostra di icone in cui sarà possibile ammirare alcune opere antiche e realizzazioni di artisti locali; la mostra verrà inaugurata sabato 18 novembre, alle ore 15, e sarà aperta nei giorni 18-19 novembre e 25-26 novembre. La conclusione del percorso prevede, sabato 2 dicembre (ore 14-18), una visita guidata ai laboratori e alla biblioteca di Villa Ambiveri di Seriate, dove hanno sede la fondazione «Russia cristiana» e la Scuola iconografica. Info: tel. 039.9902602.



Un momento della visita inaugurale della mostra del Perugino al Museo Diocesano. Sotto, uno dei laboratori per i bambini

venerdì 17

Cinema e missione

Propose il cineforum proposto dall'Azione cattolica ambrosiana, in riferimento al cammino nazionale degli adulti: «Attraverso. Prossimo appuntamento». Fare calendario per venerdì 17 novembre, presso la Sala Gregoriana (via Settaia, 27 - Milano): «Il condono dei cuori infranti», pellicola del 2015, genere commedia, regia di Samuel Benchetrit, interpreti L. Huppert, G. Kervern, V. Bruni Tedeschi, M. Pitt. Alle ore 20.30 presentazione introduttiva al film a cura di Simone Pizzi, regista. Dalle 22.45 alle 22.45 proiezione. Testimonianza di Monica Martinelli, missionaria scalabriana. Alle ore 20 aperitivo in amicizia. Info: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicalcamilano.it (M.V.)

sabato 18

Gorla ricorda i piccoli martiri

Sabato 18 novembre, alle 10, nella Casa delle associazioni del Municipio 1 (via Marsala, 8 - Milano), si terrà un incontro sul tema «Fare memoria. I piccoli martiri di Gorla», con Lino Duilio, presidente dell'associazione «Pelide», Francesco Totaro, già Ordinario di filosofia morale all'università di Macerata. La riflessione prenderà spunto dal libro «L'ultimo tema in classe» (Montabone editore) scritto da Mario Ematti, e uscirà il libro sulla scuola elementare di Gorla, bombardata per errore dagli alleati nell'ottobre del 1944. Il testo nasce da un'idea editoriale di Eugenio Costa. Inoltre, poesie di Paola Rovatti e testimonianza di Marco Pederelli, uno dei pochi alunni scampato alla strage. Info: www.pelide.it.

eventi. Al Diocesano tante iniziative intorno al Perugino Visite guidate e laboratori per famiglie, parrocchie e oratori

DI LUCA FRIGERIO

Adoranti, estasiati, le mani giunte o raccolte sul petto, gli angeli in cielo non possono trattenersi dall'accennare un passo di danza, contemplando il Verbo che si è fatto carne, roseo pargolo partorito dal grembo virgineo di Maria. La loro gioia si manifesta nell'agitarsi delle chiome, come la dolcezza della Madre affiora sulle sue labbra, lo stupore trattenuto di Giuseppe si libera in quelle braccia alzate, segno di accettazione, di resa, persino, di fronte al Mistero che ha visto compiersi. Questa «Natività» del Perugino è un capolavoro di grazia e di eleganza. Un capolavoro che, proveniente dalla Galleria nazionale dell'Umbria, oggi è offerto a Milano e a tutti quanti per iniziativa del Museo Diocesano «Carlo Maria Martini», riprendendo così un' apprezzata e generosa tradizione che negli anni ha portato nel capoluogo lombardo opere d'arte dei più grandi maestri, da Caravaggio ad Antonello da Messina, da Botticelli a Lorenzo Lotto, da Mantegna a Direr, ospitando negli spazi dei Chiostri di Sant'Eustorgio.

La tavola e il «cuore» di un grandioso politico a cui Pietro Vannucci detto il Perugino e la sua bottega lavorarono a lungo agli inizi del Cinquecento, e che le vicissitudini della storia hanno poi smembrato e purtroppo disperso in diverse collezioni. Della sua analisi ci siamo già occupati su queste pagine con una presentazione in anteprima, e con una serie di articoli ancora consultabili sul portale www.chiesadimilano.it. Ma ora preme segnalare le molte proposte che il Museo Diocesano, anche in collaborazione con «Ad Artem», ha appositamente ideato attorno a questa mostra, di vario genere e per tutte le età. Particolare attenzione, infatti, è rivolta ai gruppi parrocchiali, ai quali viene proposto di coniugare la visita al capolavoro del Perugino con un percorso che permette di approfondire il tema e il significato del Natale attraverso alcune opere conservate in modo permanente nelle sale del Diocesano, come ad esempio il bellissimo «San Giuseppe con il Bambino Gesù» di Guido Reni o la vibrante «Annunciazione» dello Starina, e che culmina nella visita della Cappella dei Magi, all'interno della basilica di Sant'Eustorgio. In questo caso il biglietto d'ingresso è ridotto a 6 euro a persona, mentre la visita guidata, della durata di 75 minuti, ha un costo di 110 euro per un gruppo massimo di 25 persone. Una specifica proposta, inoltre, è rivolta ai grup-

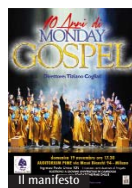
pi della catechesi e dell'oratorio. A partire dall'osservazione della tavola con l'«Adorazione dei pastori», infatti, i ragazzi sono invitati ad approfondire il senso del Natale comprendendo il significato dei personaggi, degli episodi e degli elementi iconografici rappresentati dal Perugino. In laboratorio, poi, sono aiutati a realizzare il «loro» presepe, con carta, colla, colori, che ogni bambino potrà portare a casa, per condividere in famiglia la riflessione sulla nascita di Gesù. Il tutto viene svolto in due ore e il biglietto d'ingresso è di 4 euro, a cui si deve aggiungere un contributo di 120 euro per ogni gruppo di 25 bambini. Sempre per i ragazzi dell'iniziazione cristiana è stata pensata una particolare «caccia al dipinto», che partendo dalla tavola in mostra si snoda tra le sale del museo alla ricerca dei diversi episodi legati al Natale, dall'Annunciazione alla Visita dei Magi, dall'Adorazione dei pastori alla Fuga in Egitto, che vengono analizzati nelle loro caratteristiche: dura circa 80 minuti, con l'ingresso a 4 euro, più 80 euro per un gruppo di massimo 25 persone.

Il Museo Diocesano, inoltre, propone alle famiglie con bambini la possibilità di accostarsi alla tavola del Perugino in modo personalizzato e coinvolgente a seconda dell'età dei ragazzi, tramite un racconto animato con laboratorio per la fascia 4-5 anni («Un presepe... alla finestra!»: durata 90 minuti, 10 euro per i bambini, 14 per gli adulti) e tramite la visita con attività manuale per la fascia 6-10 anni («Carpentieri e pittori»: durata 120 minuti, 14 euro bambini e adulti). Sempre sul tema del presepe, ai Chiostri di Sant'Eustorgio domenica 3 dicembre, alle ore 16.30, si terrà uno spettacolo per famiglie dal titolo «Quell'asino di un bue», messo in scena dalla Compagnia Bella di Forlì (ingresso 6 euro, comprensivo della visita alla mostra del Perugino). Continuano inoltre gli incontri di storia dell'arte a cura di Stefano Zuffi su «Perugino e dintorni», al mercoledì, alle 17.30 (ingresso 10 euro); il 15 novembre si parla della rivalta tra Leonardo e Michelangelo; il 22 del giovane Raffaello; il 29 dei pastori a Betlemme tra Bibbia, arte e musica (anche con Ernesto Borghi e Massimo Venuti). Queste sono solo alcune delle molte iniziative collaterali ideate intorno al capolavoro del Perugino, esposto fino al prossimo 28 gennaio al Museo Diocesano di Milano (biglietteria: piazza Sant'Eustorgio, 3; ingresso gruppi da corso di Porta Ticinese, 95). Per ulteriori informazioni, per le date degli eventi e prenotazioni si può quindi contattare il numero 02.6597728, e visitare i siti: www.adartem.it, chiostri.sant'eustorgio.it.



Dal gospel un aiuto al Pime

Il coro *Monday Gospel*, per festeggiare i dieci anni di attività, terrà un concerto a sostegno dei missionari del Pime, domenica 19 novembre, alle ore 17.30, presso l'Auditorium Pime (via Mosè Bianchi, 94 - Milano). Il ricavato dalla vendita dei biglietti di ingresso (posto unico 10 euro - info su www.pimelano.com) verrà destinato in particolare al progetto «Sostegno a giovani universitari in Cambogia», promosso dalla Fondazione Pime Onlus. Il coro *Monday Gospel* è un'associazione musicale-corale a promozione sociale



composta da cinquantadue elementi. Diretto da Tiziano Cogliati il concerto si avvale anche della collaborazione di alcuni solisti professionisti. Durante il concerto verranno eseguiti brani del genere *gospel & spiritual*. Verrà anche spiegata la nascita e l'evoluzione nel corso degli ultimi tre secoli di questa musica nata dalla sofferenza e dalla voglia di rinascita delle popolazioni africane ridotte in schiavitù nei secoli scorsi dai coloni degli Stati Uniti d'America. Lo spettacolo viene reso ancora più versatile con l'esecuzione di brani *rock & pop*.

Seregno. Solidarietà per l'Africa e dedica alla Callas «emigrante»

A Seregno, dopo l'inaugurazione della «Ronda della solidarietà», che ha visto partecipare il Gruppo solidarietà Africa (Gsa) a un significativo momento di festa, proseguono gli appuntamenti di «Africa vive 2017». Questa sera, alle ore 21, all'Abbazia S. Benedetto (via Stefano da Seregno, 100), ad ingresso gratuito, si tiene il «Concerto per Tangiéta» con «l'albero del tamburo» Peka percussion quartet. Il prossimo 22 novembre, alle 21, una serata presso l'Auditorium di Seregno (piazza Risorgimento), anticiperà il momento degli auguri per il Natale. Sarà uno spettacolo dedicato a Maria Callas, «L'emigrante che conquistò l'arte del canto», ideato e narrato da Andrea Scardueli, concertato ed eseguito al pianoforte da Stefano Gianini. I biglietti, con richiesta del contributo di 15 euro, si possono richiedere attraverso l'e-mail gsa@gasaffica.it. Inoltre, giovedì 16 novembre, alle ore 21.15, al Movie Starco (via Candelli, 8), inizierà la rassegna del cinema africano «Bianco e nero». Info: www.gasaffica.it.

Milano. «A buon fine», un libro contro gli sprechi

Nel decennale del progetto «Buon fine» (nel 2016 donate 900 tonnellate di cibo a 80 associazioni), è stato pubblicato da Coop Lombardia e Terre di Mezzo il libro «A buon fine. Meno sprechi, più risorse per la solidarietà». Verrà presentato mercoledì 15 novembre, alle 11, presso la sala Alessi di Palazzo Marino a Milano. Dopo l'incontro è previsto un rinfresco e tutti i partecipanti riceveranno una copia omaggio, fino ad esaurimento scorte. Parteciperanno Zita Dazzi (autrice del libro e giornalista), Claudio Minoia (direttore Politiche Sociali del Comune di Milano), Maria Chiara Gadda (deputata, proponente e relatrice legge 166/2016 contro gli sprechi alimentari), Luciano Gualzetti (direttore Caritas ambrosiana) e come moderatore Stefano Lampertico (direttore *Scap de' amis*). L'ingresso è libero e non è necessaria la prenotazione.

in libreria. La giustizia vista da dietro le sbarre

Per la collana «Parole per capire, ascoltare, capirsi» (in dialogo, 80 pagine, 7,50 euro), è uscito il libro sulla «Giustizia», scritto da Lucia Castellano, dirigente generale dell'Amministrazione penitenziaria. A partire dalla sua esperienza diretta, l'autrice offre una ricognizione del tema della giustizia e una riflessione sul senso della pena, mettendola in stretta relazione con il dovere costituzionale della tutela dei diritti e della dignità di ogni uomo, con i cambiamenti culturali e le regole della convivenza sociale, tra il rapporto tra reato e punizione. Il mondo visto da dietro le sbarre e la sperimentazione di percorsi alternativi al carcere, come strade per ricostruire persone con piena dignità, sono alcuni dei temi trattati nel libro. Questa analisi è aperta dalla meditazione sull'icona biblica della parabola del «Padre misericordioso», riletta e commentata da don Matteo Dal Santo.